

Relazione sullo stato di attuazione delle prescrizioni contenute nella Determinazione n° 1259/01

Prescrizione n°	Descrizione	Azioni intraprese
<u>a)</u>	Accessibilità per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo dei punti assunti come fiscali per la misurazione scarico e campionamento acque di centrale: <ul style="list-style-type: none"> • Pozzetto C5 posto all'uscita dell'impianto ITAR • Pozzetto C4 posto prima dell'immissione del refluo in Po 	Verifica sistematica della accessibilità dei pozzetti fiscali C5 e C4
<u>b)</u>	Accessibilità per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo dei punti assunti come fiscali per la misurazione scarico e campionamento acque di centrale: <ul style="list-style-type: none"> • Pozzetto C6 posto in uscita ai separatori API 	Verifica sistematica della accessibilità del pozzetto fiscale C6
<u>c)</u>	Manutenzione e controllo della funzionalità dei pozzetti: <ul style="list-style-type: none"> • Pozzetto C4 posto prima dell'immissione del refluo in Po • Pozzetto C5 posto all'uscita dell'impianto ITAR • Pozzetto C6 posto in uscita ai separatori API 	Il controllo della funzionalità dei pozzetti C4,C5 e C6 è effettuato sistematicamente dal personale di turno che, in caso di anomalie accidentali, richiede gli idonei interventi di manutenzione.
<u>d)</u>	Comunicazione preventiva di qualsiasi modifica da apportare agli scarichi e al loro processo di formazione o dell'eventuale formazione di nuove bocche di scarico; nonché di tutti gli elementi che possano in futuro incidere sulla presente autorizzazione	Non si sono verificati eventi da segnalare
<u>e)</u>	I valori limite non possono in alcun modo essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Non è comunque consentito diluire con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo gli scarichi parziali contenenti le sostanze indicate ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 15, 16, 17 e 18 della tabella 5 dell'allegato 5 del D.L.vo 152/99 e succ. mod. ed integ.	Non sono effettuate diluizioni dei reflui. Le uniche miscele sono fatte a monte dell'impianto di trattamento tra reflui diversi per ottimizzarne il funzionamento.
<u>f)</u>	Adozione di tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi	I serbatoi di accumulo sono utilizzati come stoccaggio temporaneo delle acque per consentire il funzionamento ottimale dell'impianto di trattamento, in modo da evitare alterazioni anche temporanee sulla qualità dello scarico finale.
<u>g)</u>	Divieto di aumentare anche temporaneamente l'inquinamento rispetto a quanto dichiarato e comunque ai valori di emissione di cui all'autorizzazione	Non si sono verificati superamenti dei limiti di legge

Relazione sullo stato di attuazione delle prescrizioni contenute nella Determinazione n° 1259/01

<i>h)</i>	Immediata comunicazione all'autorità competente di eventuali anomalie degli impianti e dei sistemi di controllo	Non si è verificata nessuna anomalia da segnalare
<i>i)</i>	Manutenzione e controllo del sistema di monitoraggio in continuo posto all'uscita della vasca n° 22. I dati così rilevati dovranno essere tenuti a disposizione delle autorità di controllo per un periodo almeno triennale	Sulla strumentazione di monitoraggio in linea si effettua una manutenzione periodica preventiva, oltre che accidentale su segnalazione. Gli interventi sono memorizzati su supporto informatico
<i>j)</i>	La ditta, entro il 31/12/2001, dovrà presentare una proposta per l'informatizzazione dei dati rilevati in continuo dal sistema posto all'uscita della vasca n° 22	In data 17/12/01 è stata inviata alla Provincia di Mantova la proposta di informatizzazione dei dati rilevati con lettera prot. 851/01
<i>k)</i>	Chiusura definitiva dopo la realizzazione del terzo serbatoio e comunque entro la scadenza dell'atto, del by-pass di emergenza che consente alle acque in uscita dai separatori API di essere immesse direttamente nel canale di scarico acque trattate	Il tubo di collegamento dell'uscita dei separatori API alla vasca delle acque trattate è stato tagliato e flangiato cieco, in modo da eliminare tale by-pass dell'impianto di trattamento chimico-fisico.
<i>l)</i>	Rispetto del limite di concentrazione allo scarico pari a 1 mg/l per quanto riguarda il Berillio ed il Vanadio	Effettuate analisi mensili della concentrazione di Be e V sui pozzetti C4 e C5 .
<i>m)</i>	La ditta dovrà assoggettarsi ad un controllo analitico delle acque di scarico a cura dell'autorità di controllo almeno una volta l'anno	Il controllo analitico sullo scarico è effettuato con regolarità dall'Autorità preposta
<i>n)</i>	Controllo mensile nei punti C4 e C5 dei seguenti parametri: pH, solfati, cromo totale, ferro, Nichel, vanadio, arsenico, berillio, idrocarburi totali. I dati così rilevati dovranno essere tenuti a disposizione delle Autorità di controllo per un periodo almeno triennale su supporto informatico	Le analisi sono eseguite con frequenza mensile. Annualmente i risultati sono memorizzati su floppy che viene conservato in Archivio Ambientale
<i>o)</i>	Controllo periodico di tutte le caratteristiche idrauliche, chimico fisiche, biologiche del liquame da depurare, che influiscono sul funzionamento dell'impianto; analogo controllo dovrà essere effettuato per l'effluente depurato.	Istituito Quaderno di Impianto per la registrazione delle caratteristiche idrauliche e chimico-fisiche che influiscono sul funzionamento dell'impianto, con annotazioni per ogni turno di lavoro . Alla fine il Quaderno è archiviato in Arch/Amb.
<i>p)</i>	Annotazione dei dati rilevati nei controlli analitici periodici su appositi quaderni di esercizio impianto con l'indicazione dell'ora e dalla data alle quali le misure si riferiscono, del punto di prelievo se si tratta di analisi, del parametro cui la misura si riferisce e del valore relativo; tali quaderni devono essere accuratamente conservati e tenuti a disposizione delle Autorità di controllo nel caso d'ispezione dell'impianto	I quaderni di esercizio sono a disposizione delle Autorità di controllo.

Relazione sullo stato di attuazione delle prescrizioni contenute nella Determinazione n° 1259/01

g)	Trasmissione al Settore Tutela Acqua e Suolo – Protezione Civile della Provincia di Mantova, ogni 6 mesi, di documentazione attestante il corretto smaltimento dei fanghi di depurazione, corredata del rispettivo contenuto in sostanza secca	La documentazione è inviata in modo sistematico .
----	--	---